

## PIZZAROTTI

## «Al ministero chiediamo più agenti»

■ **PARMA** «Al ministero chiederemo più agenti e un presidio fisso in stazione». Ieri a Presa diretta, dedicata all'emergenza sicurezza di Parma, il sindaco Pizzarotti ha ribadito le richieste che presenterà oggi al Viminale.

a pagina 9

# Preside diretta Pizzarotti a Raitre «Più poliziotti per la mia città»

Il sindaco, ieri ospite in studio, oggi al Viminale per chiedere più attenzione per Parma  
«Non siamo solo al di sotto della media nazionale ma anche delle città vicine»

ROBERTO LONGONI

■ Oltre l'Oltretorrente. Oltre i confini del comune e della regione: Parma malata di spaccio di droghe (oltre che di consumo) e di insicurezza è entrata nelle case di tutti gli italiani. Ieri Presa diretta ha servito al pubblico di Raitre una sorta di antipasto dell'incontro che oggi al Viminale avrà per protagonisti Federico Pizzarotti e l'assessore Cristiano Casa con il sottosegretario agli Interni Nicola Molteni. Ai microfoni di Riccardo Lacona, il sindaco ha annunciato la richiesta ripetuta da mesi: «Più forze di polizia per la nostra città. Parma, per la presenza di forze dell'ordine, non solo è al di sotto della media nazionale: è meno "tutelata" anche delle città vicine».

A introdurre la trasmissione, un lungo servizio su Oltretutto Oltretorrente, il comitato di autodifesa che da tempo lotta per liberare viale Vittoria e le strade vicine dall'avvelenante presenza dei pusher. «Non vogliamo che questo diventi il quartiere della droga» ha ribadito al microfono dell'invia della Rai il portavoce Massimo Manghi. Con lui hanno parlato altri impegnati sullo stesso fronte. Chi si è mostrato alle teleca-

mere apertamente con tanto di nome e cognome, mentre l'obiettivo catturava anche il viavai di spacciatori in bici giù in strada. Chi invece ha preferito mantenere l'anonimato. «Dalle istituzioni? Abbiamo avuto solo risposte marginali: qui niente è cambiato» è stato sottolineato.

Quindi, un breve viaggio della troupe Rai all'ingresso delle scuole, in mezzo a ragazzi con lo spinello tra le dita. O tra i pusher della stazione che offrono eroina, cocaina e crack. A dare enfasi alla richiesta di Pizzarotti e Casa, le parole di Giovanni Scollo, segretario generale del Siap: «Mancano uomini e mezzi. Il nostro organico è quello di venti anni fa: siamo sotto del 20 per cento».

E così, le biciclettate e il «disturbo vegetale» di chi non accetta di vivere barricato in casa, nella paura. Mancano uomini. Mancano strumenti per allontanare i migranti che delinquono, come ha ricordato Cosimo Romano. «I soggetti che vediamo spacciare nelle strade? - ha detto il dirigente della Squadra mobile -. Nella maggior parte dei casi sono o richiedenti asilo o richiedenti asilo la cui domanda ha avuto

esito negativo».

Sulla necessità di nuovi strumenti ha puntato anche Pizzarotti: «Serve più tempo per le espulsioni. Bisogna individuare anche altre ipotesi di reato. Come quella legata a chi ha a disposizione grandi quantità di denaro senza però avere fonti di reddito». Per il sindaco servono anche forme alternative alla canonica detenzione in carcere. Servirebbero anche rinforzi alla Polizia municipale, «sotto di 40 unità». E perché non ha messo le telecamere? ha chiesto Lacona. «A Parma ce ne sono 200» la risposta di Pizzarotti. Infine, un viaggio in una città strappata alla delinquenza: Mechelen, in Belgio, dove il sindaco locale ha puntato sul rafforzamento della polizia (e sulle telecamere), sulla pulizia delle strade e sull'integrazione. Servono i soldi, per questo. E a questo proposito Pizzarotti ha rispolverato un concetto di cui non si parla più da tempo: «Puntiamo sul federalismo fiscale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quotidiano

Direttore: Michele Brambilla

Lettori Audipress 05/2017: 30.017



**PRESA DIRETTA** A sinistra Pizzarotti ospite in studio a Raitre, a destra i cittadini di Oltretutto Oltretorrente guardano la tv.